

Carissime sorelle,
nel pomeriggio di mercoledì 28 luglio 2021, dalla Comunità di Milano-Via Timavo,
il Signore ha chiamato alla gioia del Paradiso la nostra carissima

Suor Adele VILLA

Nata a Monza (MB) il 6 novembre 1928
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1953
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Adele era nata in una famiglia profondamente cristiana che il Signore aveva benedetto con la nascita di tre figlie, *una famiglia d'oro* - come ella aveva definito - per la saggezza e la capacità educativa. Nelle note autobiografiche, raccontava come fra loro sorelle scherzavano dicendo che avrebbero fatto "le tre vie": ed effettivamente una era rimasta in famiglia, un'altra si era sposata e lei aveva scelto la vita consacrata. Da adolescente aveva collaborato con entusiasmo ed intensità nell'Oratorio e nell'Azione Cattolica, tanto che il sacerdote responsabile l'aveva definita "il suo braccio destro"; egli parlava sovente di Don Bosco e una volta le aveva dato anche una biografia di Madre Mazzarello. *"Mi sono sentita subito in sintonia con il suo spirito, ma non sapevo dove trovare le salesiane"* scriveva nelle sue note; gliel fece conoscere una collega di lavoro che pure nutriva la stessa aspirazione, suor Rosa Bernareggi, FMA tutt'ora vivente.

Dopo il cammino formativo, iniziato nel gennaio 1951 a Triuggio, continuato in Noviziato a Contra e conclusosi con la Prima Professione nell'agosto 1953, aveva acquisito il diploma di Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio e per vent'anni è stata una felice educatrice di Scuola Materna, prima a Fenegrò (CO) e poi a S. Colombano al Lambro (MI); in queste realtà si era prodigata anche in altre incombenze: oratorio, catechesi, teatro, colonie estive.

Successivamente per un sessennio era stata Animatrice di Comunità a Legnano "Ss Martiri", poi quello che lei aveva definito *un 'salto' mai immaginato! ...un compito nuovo: economista nella casa ispettoriale di Milano Bonvesin*. Dopo un primo momento di sgomento, si è messa di buon grado nella nuova situazione poiché tutto può essere *"un'opera a favore dei giovani, anche se in modo indiretto"*. Righe che lasciano trasparire la consistenza della sua personalità e la determinazione nelle sue scelte.

Nel 2003, a seguito dell'unificazione delle tre Ispettoriche Lombarde, è stata trasferita a Milano in Via Timavo, sede della nuova ed unica Ispettorica lombarda, dove ha continuato la sua collaborazione in Economato ispettoriale per altri 15 anni; così ha commentato questo evento *grazie alle Superiori che mi hanno offerto la possibilità di lavorare e di sentirmi utile a servizio dell'Istituto, che è la nostra famiglia*.

È stata una FMA felice, serena, generosa, semplice; donna di fede concreta che esprimeva non solo nell'abituale presenza alla preghiera comunitaria ma offrendosi anche nella collaborazione alla liturgia; nelle condivisioni evidenziava il suo amore per Maria e l'urgenza di sentire Gesù centro della sua vita. Nutriva un vivo senso di appartenenza: ormai anziana e ammalata desiderava essere informata circa gli avvenimenti della comunità e soffriva molto quando, per qualche dimenticanza, restava all'oscuro di qualche evento.

Si è contraddistinta per lo spiccato senso del dovere: in qualunque casa dove l'obbedienza l'ha chiamata, ha lavorato con infaticabile intelligenza e animata da amore per l'Istituto, adattandosi a qualunque impegno le veniva richiesto; una collaboratrice laica, che ha definito sr Adele 'dolcissima e disponibile', ha confermato il suo essere 'ligia al dovere' che compiva alla perfezione.

Quando l'avanzare dell'età l'aveva privata delle forze fisiche, ma non della sua bella lucidità, ancora si preoccupava del lavoro che aveva lasciato inavaso; rassicurata dalla direttrice si rasserenava. La sua situazione è andata aggravandosi nell'ultimo mese e l'essere allettata è stato per lei motivo di grande sofferenza. Se la sua morte ci addolora, ci consola l'atteggiamento con cui ha vissuto l'anzianità e che per noi è un testamento: *Aspetto lo svolgersi degli anni, dando al Signore tutto ciò che mi ha donato, senza trattenermi nulla e sperando solo di poterLo godere nell'eternità beata, per cantare senza fine il mio "Grazie" a Gesù, che mi ha sempre amato con un amore fatto di tante compiacenze e tanta pazienza e misericordia. All'Istituto, alle Superiori, alle sorelle il mio grazie. Un grazie anche ai miei cari che ho sempre tanto amato e amo tutt'ora con grande affetto, ognuno in particolare.*

Ora affidiamo sr Adele al cuore misericordioso del Padre e alle braccia tenere di Maria; le domandiamo di intercedere per noi la sua stessa fedeltà e il dono di vocazioni entusiaste e generose come la sua.

L'Ispettrice
Sr Maria Teresa Cocco